

<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo tematico III.3 - Promuovere la competitività delle PMI</p> <p>Obiettivo specifico III.3b.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”</p> <p>Azione III.3b.4.1 - Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale</p>
--	--

**Bando per il Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio
attraverso l’erogazione di voucher per fiere all’estero**

SESSIONE II : fiere tra il 01 Luglio 2019 ed il 31 dicembre 2019.

Sommario

1.1	Obiettivi del Bando	3
1.2	Dotazione finanziaria	3
2.1	Beneficiario	4
2.2	Interventi ammissibili	5
2.3	Costi ammissibili	5
2.4	Tipologia ed entità delle agevolazioni	6
2.5	Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato	7
2.6	Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	8
3.1	Sessioni di svolgimento delle Fiere	8
3.2	Come presentare la domanda	9
3.3	Come viene valutata la domanda	10
3.4	Come viene concessa ed erogata l'agevolazione	14
4.1	Modalità di rendicontazione	15
4.2	Controllo delle rendicontazioni	16
4.3	Proroghe e variazioni di progetto	16
4.4	Termini del procedimento	17
5	Ispezioni, Controlli e Monitoraggio	18
6.1	Obblighi dei Beneficiari	19
6.2	Revoca dell'agevolazione	20
6.3	Avvio del procedimento di revoca	21
6.4	Provvedimento di revoca dell'agevolazione	21
6.5	Sanzioni amministrative	22
6.6	Rinuncia all'agevolazione	22
6.7	Subentro	22
7	Conservazione della documentazione	22
8	Informazione e comunicazione	23
9	Trattamento dei dati personali	24
10	Responsabile del procedimento	26
11	Disposizioni finali	26
12	Informazioni e contatti	26

Allegato 1 -

Elenco delle Attività Economiche Ammissibili

Allegato 2 - Documentazione dimostrativa dei criteri di merito

Allegato 3 – Linee guida per la rendicontazione dei costi ammissibili

Allegato 4 – Riferimenti normativi completi

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Obiettivi del Bando

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 ha lo scopo di stimolare e rilanciare la capacità di investire e di innovare del sistema produttivo piemontese, indirizzando il sostegno dell'Unione europea nella diffusione e nel rafforzamento anche di quelle imprese del no-profit che pongono in essere servizi e beni pubblici.

La Regione Piemonte, al fine di dare attuazione al POR, ha inteso rafforzare il proprio sostegno a favore delle PMI promuovendo politiche volte all'incremento dell'attività di internazionalizzazione delle imprese nell'ambito dell'asse III.3b.4 *"Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"* - Azione III.3b.4.1 - *"Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale"*.

All'interno di tale azione, per stimolare una maggiore partecipazione di piccole e medie imprese a manifestazioni fieristiche all'estero, è stata attivata una specifica misura destinata all'adozione di voucher per spese di promozione in occasione di fiere ed eventi espositivi aventi carattere internazionale all'estero approvata con D.G.R. del 28 dicembre 2017, n. 3-6313 e successivamente modificata con D.G.R. del 15 marzo 2019, n. 1-8528, cui il presente Bando da attuazione.

Le attività e le funzioni relative alla gestione economico-finanziaria del Bando stesso e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte) soggetto in house alla Regione Piemonte.

L'agevolazione consiste in un contributo di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili, IVA esclusa, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento "de minimis").

L'agevolazione è erogata ai sensi del D.lgs. 123/1998 in quanto trattasi di intervento di sostegno pubblico.

Il Bando prevede quale procedura valutativa la selezione effettuata con graduatoria su base meritocratica (ai sensi dell'art. 5 punto 2 del D.Lgs 123/1998).

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della misura ammonta a euro 9.000.000,00 a valere sull'Asse III, Azione III.3b.4.1 del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte come stabilito dalla D.G.R. del 20 luglio 2018, n. 1-7226.

Per il presente Bando la dotazione finanziaria è di euro 1.000.000,00 di cui:

- **Linea A:** Paesi Europei¹ – 500.000
- **Linea B:** Paesi extra Europa – 500.000

Qualora, ad esaurimento della graduatoria di merito dei beneficiari ammessi su una linea residuassero risorse, queste potranno essere utilizzate a scorrimento della graduatoria relativa all'altra linea.

Le risorse che eventualmente residuassero nell'ambito della finestra oggetto del presente Bando saranno riallocate nelle sessioni successive.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari ammissibili

Possono richiedere l'agevolazione prevista dal presente Bando le **micro, piccole e medie imprese**² (da ora: MPMI), ad esclusione di consorzi e società consortili e comunque qualsiasi altra forma aggregativa (a titolo di esempio, rete di imprese, ATI) e che soddisfino i seguenti requisiti:

- al momento della presentazione della domanda ed in ogni caso al momento della concessione dell'agevolazione non siano "imprese in difficoltà" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/13 "de minimis" e pertanto non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori³;

¹ Si precisa che per "Paesi europei" si intendono gli Stati che appartengono al continente europeo (esclusa l'Italia) e non solamente i Paesi aderenti all'Unione Europea oltre, ai fini del presente bando, la Russia e la Turchia.

² Ai sensi dell'Allegato I della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese In GUUE L 124 del 20.05.2003, pag. 36.

³ Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

- al momento della presentazione della domanda, al momento della concessione dell'agevolazione e al momento dell'erogazione dell'agevolazione, non siano in liquidazione volontaria;
- al momento della presentazione della domanda siano iscritte da almeno un anno al registro delle imprese della Camera di Commercio e abbiano una sede operativa attiva in Piemonte;
- al momento della presentazione della domanda abbiano la sede operativa attiva in Piemonte con un codice ATECO 2007 prevalente compreso in uno dei settori ammessi dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività, e riepilogati all' Allegato 1 del Bando. Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO prevalente, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO primario dell'impresa proponente;
- al momento della concessione dell'agevolazione, siano in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- al momento della presentazione della domanda non abbiano ricevuto, altri contributi pubblici per le spese oggetto della richiesta di agevolazione;
- siano in grado di dimostrare la coerenza tra il settore della fiera all'estero, alla quale partecipa come espositore e per cui viene richiesto il contributo, e il settore di attività dell'impresa;
- siano in grado di dimostrare che la partecipazione a Fiere avverrà in qualità di espositore, dotato di stand proprio o collettivo, con riconoscimento esplicito e dimostrabile da parte dell'ente organizzatore (es: inserimento nel catalogo, assegnazione nominativa dello spazio espositivo, ecc).

2.2 Interventi ammissibili

Sarà sostenuta la partecipazione a Fiere ed eventi espositivi all'estero che si svolgono in **Paesi Europei**⁴ (Linea A) o in **Paesi extra Europei** (Linea B).

SESSIONE: le fiere dovranno avere inizio tra il 01 Luglio 2019 ed il 31 dicembre 2019.

Non sono comunque ammissibili le fiere a cui le imprese partecipano nell'ambito dei progetti integrati di filiera (PIF) già finanziati dalla Regione Piemonte a valere sul POR FESR 2014-2020.

2.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi, a condizione che siano direttamente connessi alla fiera indicata in domanda:

⁴ cfr nota 1

- diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi);
- inserimento dell'azienda nel catalogo dell'evento fieristico;
- allestimento e pulizia stand;
- facchinaggio in fiera;
- realizzazione di materiale (es: cataloghi, listini e schede tecniche in lingua straniera, anche in formato elettronico) e/o di iniziative di tipo promozionale/commerciale (es. servizi accessori dell'hotel, catering) da utilizzare in fiera e strettamente riconducibile alla Fiera stessa, nella misura massima di € 1.500,00;
- altre spese strettamente riconducibili alla Fiera entro il limite del 10% del voucher.

Sono considerate ammissibili anche spese fatturate e quietanzate prima della data di presentazione della domanda a condizione che siano necessarie e direttamente connesse alla fiera indicata in domanda, così come specificato al par. 1.2 dell'Allegato 3.

Al fine di garantire la tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, **non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione.**

I pagamenti dovranno inoltre **essere disposti inserendo nella causale di pagamento il codice identificativo della domanda di contributo** assegnato da Finpiemonte, come indicato nell'Allegato 3 "Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili". Da questo obbligo sono esclusi gli eventuali pagamenti effettuati prima della data di presentazione della domanda.

Tutte le spese sopra indicate saranno calcolate e rendicontate a costi reali nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato 3 "Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili".

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- non fatturate all'azienda richiedente (es.: scontrini, spese personali dei dipendenti, rimborso pasti, ecc);
- fatturate all'impresa richiedente ma non oggettivamente e strettamente ricollegabili alla partecipazione all'evento fieristico (es.: partecipazione a eventi collaterali);
- riconducibili, direttamente o indirettamente, a imprese collegate o a soggetti aventi cointeressenza (es. dipendenti, amministratori e soci);
- riferite all'IVA o ad altre imposte;
- per attività direttamente collegate a quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione vera e propria.

2.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto (Voucher), fino alla concorrenza del 100% delle spese ritenute ammissibili, per l'importo massimo di:

- € 5.000,00 per le fiere in **Paesi Europei** (Linea A)
- € 7.000,00 per le fiere in **Paesi extra Europa** (Linea B)

Le imprese richiedenti possono presentare una sola domanda per le fiere in Paesi Europei e una sola domanda per le fiere in Paesi extra Europa.

I Voucher vengono assegnati attraverso la creazione di una graduatoria di merito per ciascuna linea di interesse indicata al par. 2.2 (Linea A, Linea B), elaborata sulla base degli indicatori di punteggio riportati al successivo par. 3.2 e, a parità di punteggio, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda (invio telematico).

2.5 Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti <<de minimis>>" pubblicato sul G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013 il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività.

Possono pertanto presentare domanda e ricevere il contributo i beneficiari che hanno le caratteristiche evidenziate nel bando, **ad eccezione** dei beneficiari che presentano progetti inerenti ad attività:

- nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1379/2013⁵;
- nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli,
- per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri e/o direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione⁶.

⁵Il Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (GU L 17 del 21.1.2000, pag. 22) citato all'art. 1, punto 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" è stato sostituito dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 1).

⁶Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o Paese terzo.

Poiché il bando non prevede di concedere direttamente

- aiuti a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

oppure

- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;

non saranno ammissibili i progetti che anche in concreto possano rientrare nelle fattispecie enunciate.

Si ricorda che, per quanto concerne l'*OT3 – Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)*, esso è demarcato per settore produttivo (il PSR interviene nei settori agricolo e forestale e il POR FESR negli altri settori). Pertanto, se un'impresa operante nei settori esclusi, opera anche in uno o più dei settori, o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", la separazione tra attività incluse ed escluse deve essere dimostrata al soggetto concedente, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 65, comma 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, una voce di spesa finanziata dal presente Bando non può ricevere il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

Fatto salvo quanto previsto nel comma precedente, le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con altre agevolazioni se il cumulo è da queste ultime previsto e nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di Stato.

Sono comunque escluse le fiere a cui l'azienda partecipa nell'ambito dei progetti integrati di filiera (PIF) già finanziati dalla Regione Piemonte a valere sul POR FESR 2014-2020.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande possono essere inviate a partire dalle ore **09.00 del 14/05/2019 alle ore 12.00 del 23/05/2019**.

Le imprese richiedenti possono presentare una sola domanda per la linea A e una sola domanda per la linea B.

Modalità di invio

Le domande devono essere inviate telematicamente compilando il modulo il cui link di riferimento è riportato sul sito:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande/3301-documentazione>

Entro **5 giorni lavorativi** dall'invio telematico della domanda, il *file* di testo della stessa (.pdf), messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, **deve essere trasmesso a Finpiemonte via PEC**, all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa (inclusi eventuali procuratori verificabili da visura camerale) o del soggetto delegato con poteri di firma, **unitamente ai seguenti allegati obbligatori**:

- 1) **dichiarazione de minimis**⁷, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o soggetto delegato. Lo schema della dichiarazione è disponibile sul sito di www.finpiemonte.it;
- 2) **documenti dimostrativi dei requisiti di merito** (cfr. par. 3.2 lettera d ed allegato 2);
- 3) **copia della delega** che conferisce il potere di firma, qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato. La delega deve essere sottoscritta con apposizione della firma digitale del delegante/legale rappresentante;

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale⁷ con un sistema idoneo⁸.

⁷ per firma digitale si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

La firma digitale serve per la sottoscrizione dei documenti informatici, ossia consente di firmare digitalmente qualunque documento (file) informatico, ad esempio firmare una domanda o i documenti richiesti.

E' l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Non è pertanto considerata firma digitale il Certificato di identificazione/autenticazione CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che serve per assicurare l'accesso sicuro e l'identificazione certa nei servizi telematici. La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è lo strumento che consente l'identificazione certa dell'utente (titolare del certificato) in rete per i servizi online e i siti web della Pubblica Amministrazione, come ad esempio i servizi consultabili sul sito dell'Agenzia Delle

Non sarà possibile in nessun caso presentare integrazioni alla documentazione richiesta oltre i 5 giorni lavorativi sopra indicati e pertanto l'istruttoria di cui al successivo par. 3.2 avverrà esclusivamente sulla base della documentazione trasmessa in tali termini.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il **numero identificativo (seriale)**;
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento⁹ (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

L'oggetto della mail dovrà riportare la dicitura "**Fondo Voucher fiere - sessione luglio 19 - dicembre 19**".

Nel caso in cui la dimensione complessiva del file domanda e degli allegati obbligatori alla stessa sia superiore alla capienza massima della PEC, sarà possibile procedere con l'invio di più PEC fermo restando il rispetto delle tempistiche di invio sopra esplicitate per l'inoltro di tutta la documentazione.

3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande vengono esaminate nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 13 aprile 2018 per l'attività III.3.4.1, entro 120 giorni dalla chiusura della finestra di presentazione delle domande, determinando una graduatoria di merito per ciascuna Linea A e B (paragrafo 2.2), ai sensi dell'art. 5 punto 2 del D.Lgs 123/1998, sulla base dei criteri preferenziali elencati oltre.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente;

Entrate (fisconline/entratel), del Registro Imprese, INPS, ecc... -> Rif. normativo: art. 66 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Maggiori informazioni sulla definizione di "firma elettronica qualificata" di cui al Reg. (UE) 910/2014, sono disponibili al seguente link: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

⁸ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, InfoCert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

⁹ Articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

- per le istanze che superano positivamente la fase precedente, la valutazione tecnico/finanziaria e del merito.

Nel dettaglio, vengono svolte le seguenti verifiche:

a) Ricevibilità – possesso da parte della domanda dei seguenti requisiti:

a1) inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal Bando;

a2) completezza e regolarità della domanda.

b) Ammissibilità

b1) verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo al potenziale beneficiario (*requisiti del beneficiario*);

- Rispetto dei requisiti prescritti al paragrafo 2.1 del Bando;

b2) conformità della proposta rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando (*requisiti di investimento*):

- tipologia intervento coerente con prescrizioni del Bando;
- crono programma della partecipazione all'evento Fieristico all'estero compatibile con i termini fissati dal bando;
- compatibilità dell'operazione con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale;
- coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9)

c) Valutazione Tecnico/finanziaria:

La tabella seguente riporta i criteri di valutazione tecnico-finanziaria.

La valutazione si sostanzia nell'attribuzione dei valori: 0= non idoneo; 1= idoneo

L'attribuzione di un valore 0 anche ad uno solo dei criteri di valutazione determinerà il rigetto della domanda.

CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO/FINANZIARIA	VALUTAZIONE	NOTE/MODALITA' DI VERIFICA
--	-------------	----------------------------

Idoneità tecnica del potenziale beneficiario;	0/1	Il progetto presentato dall'azienda consiste in una proposta di partecipazione ad una fiera internazionale. Considerata la modesta entità dell'intervento finanziario (previsto un contributo a fondo perduto di 5.000 o 7.000 euro a seconda che l'azienda scelga di partecipare a fiere europee o extraeuropee) in sede di domanda l'azienda fornirà una descrizione sintetica dell'attività aziendale per consentire di valutare la coerenza dell'attività stessa con il settore della fiera per cui l'azienda richiede il voucher.
Adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta;	NA	Non applicabile. Il pagamento del contributo avviene in unica soluzione al termine del progetto e a seguito di rendicontazione di spese già effettuate e quietanzate da parte dell'azienda.
Congruità e pertinenza dei costi;	0/1	Viene richiesta in sede di domanda una previsione dei costi delle attività per la partecipazione all'evento sulla base di 3 voci già strettamente connesse alla partecipazione ad eventi fieristici così come le spese ammissibili. Per quanto attiene alla congruità va segnalato che le aziende acquistano gli spazi e i servizi connessi alle singole fiere che quasi sempre non sono erogati in regime di concorrenza ma predeterminati dagli enti-fiera concessionari in esclusiva dai singoli eventi.
Autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo;	0/1	L'obiettivo del Bando è sostenere una maggiore partecipazione delle PMI piemontesi a fiere ed eventi espositivi di carattere internazionale all'estero per cui la sostenibilità va intesa rispetto alla singola azione per cui viene richiesto il voucher. L'azienda fornisce in sede di domanda le motivazioni per cui intende partecipare allo specifico evento per cui richiede il contributo.
Merito di credito (solo per soggetti che ricevono prestito/assistenza rimborsabile).	NA	Il criterio non è applicabile

d) Valutazione del merito

La tabella seguente riporta i criteri di valutazione del merito.

Tali requisiti devono essere posseduti dall'azienda al momento della presentazione della domanda.

La valutazione si sostanzia nell'attribuzione dei valori: 0= requisito non presente; 1= requisito presente.

Il punteggio conseguito costituirà la base per la definizione della graduatoria di merito.

A parità di punteggio conseguito, costituirà elemento preferenziale l'ordine temporale (data e ora) di presentazione della domanda telematica.

CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGNABILE
CAPACITÀ DELLE OPERAZIONI DI CONTRIBUIRE ALL'APERTURA INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA REGIONALE IN AMBITI E SETTORI PRODUTTIVI AD ALTA POTENZIALITÀ (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA STRATEGIA S3) A PRODOTTI E MERCATI TARGET	
Imprese che abbiano richiesto il contributo per una sola fiera nella sessione di riferimento	0/1
Imprese che non abbiano già beneficiato di voucher e/o agevolazioni da parte della Regione Piemonte per la partecipazione a fiere all'estero negli ultimi 12 mesi (inclusi quelli in ambito PIF)	0/1
Imprese che abbiano partecipato come espositori almeno ad una fiera all'estero in Europa negli ultimi 3 anni antecedentemente alla data di presentazione della domanda (solo per chi richiede la partecipazione a fiere extraeuropee)	0/1
Imprese in possesso di almeno una qualificata certificazione di settore, rilasciata da un ente certificatore, riconosciuta a livello internazionale o in possesso del riconoscimento di "Eccellenza Artigiana", in corso di validità	0/1
Imprese titolari di un brevetto in corso di validità registrato a livello comunitario e/o internazionale	0/1
Start-up e PMI innovative: imprese iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese o in possesso di un "Seal of Excellence" rilasciato a seguito della partecipazione allo SME Instrument H2020	0/1
Impresa il cui fatturato export è pari almeno al 10% nell'ultimo esercizio finanziario chiuso	0/1
Impresa Micro o Piccola ai sensi dell'Allegato I della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese	0/1
Impresa titolare di un marchio in corso di validità registrato a livello comunitario e/o internazionale	0/1
CONTRIBUTO ALLA CREAZIONE DI RETI DI IMPRESE E FILIERE PRODUTTIVE, NONCHÉ ALLA PROMOZIONE DI FORME DI COOPERAZIONE IMPRENDITORIALE NEL TESSUTO PRODUTTIVO E DI CREAZIONE DI OFFERTA AGGREGATA	
Imprese associate in forma di Reti di Imprese di cui all'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge del 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile, n. 33 e ss.mm.	0/1
PREMIALITA'	
POSSESSO DEL RATING DI LEGALITÀ	
Imprese in possesso di attestazione di rating di legalità, ai sensi del decreto-legge 1/2012, come modificato dal Decreto legge 29/2012, convertito con	0/1

modificazioni dalla Legge 62/2012	
RISPETTO DEL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ	
Imprese a prevalente partecipazione femminile definita nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> • le imprese individuali in cui il titolare è una donna; • le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne; • le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne 	0/1
Imprese a prevalente partecipazione giovanile definita nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> • le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni; • le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni; • le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni 	0/1

Per l'esame di merito delle problematiche emerse in fase di analisi delle domande Finpiemonte si avvarrà di un gruppo misto composto da rappresentanti di Regione Piemonte e Finpiemonte.

Si precisa che la presenza dei requisiti, ricompresi nella tabella di cui sopra, sarà oggetto di valutazione e verifica nella fase istruttoria finalizzata alla concessione dell'agevolazione, secondo quanto definito nel successivo allegato 2.

Qualora in fase di controllo in loco si verificasse l'assenza o l'incongruenza di quanto dichiarato con relativa perdita del/dei punti assegnati, si determinerà un riposizionamento in graduatoria con possibile revoca dell'agevolazione concessa.

3.3 Come viene comunicato l'esito istruttorio

Terminate le fasi istruttorie di cui al punto 3.2, Finpiemonte:

1. comunica il rigetto della domanda alle singole imprese che non hanno superato positivamente le verifiche previste;

2. pubblica sul sito le graduatorie delle domande ammissibili per ciascuna Linea;
3. notifica a mezzo pec alle imprese ammesse l'avvenuta pubblicazione delle graduatorie.

3.4 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

Concessione

Concluse positivamente le fasi istruttorie indicate al precedente punto, Finpiemonte:

- A) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle suddette somme;
- B) accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa de minimis;
- C) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- D) accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa nazionale Antimafia (D.lgs. 06/09/2011 n.159 così come modificato dalla Legge 17/10/2017 n.161) dispone inoltre l'acquisizione della Comunicazione Antimafia (nel caso in cui l'agevolazione finanziaria pubblica sia di importo pari o inferiore a € 150.000);
- E) con particolare riferimento al Decreto interministeriale n. 115 del 31/5/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gestisce la registrazione del regime "de minimis" previsto dal presente Bando, dei singoli aiuti individuali (comprese le verifiche propedeutiche alla loro concessione), delle eventuali modifiche e ogni altra attività e adempimento previsto dalla normativa inerente al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Nel caso in cui gli accertamenti e le verifiche di cui sopra siano positive, Finpiemonte emette il provvedimento di concessione.

Erogazione

L'erogazione dei Voucher avviene, in un'unica soluzione, a seguito dell'approvazione della rendicontazione totale delle spese, previa verifica della regolarità contributiva (DURC).

3.5 Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la partecipazione alla fiera, oggetto del voucher, dovrà avvenire utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito, secondo quanto indicato all'Allegato 3 "Linee guida per la rendicontazione delle spese

ammissibili”, **entro 90 giorni** dalla data di conclusione dell’evento fieristico, per un importo di spesa ritenuta ammissibile almeno pari a quello del voucher concesso.

Documenti da caricare (metodo dematerializzato) per la rendicontazione delle spese:

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell’inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell’invio telematico della dichiarazione di spesa;
2. fatture e quietanze o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull’originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura “Spesa finanziata con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Azione III.3.4.1 “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”);
3. relazione descrittiva della attività svolta;
4. documentazione comprovante l’effettiva partecipazione alla/e manifestazioni fieristiche esclusivamente in formato elettronico (es. copia catalogo, copia guida della fiera, copia pass espositori, documentazione fotografica, ecc).

Per essere ammissibili le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine:

- non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione;
- per ogni pagamento, al momento della disposizione dello stesso, dovrà essere inserito nella causale un codice identificativo, ossia il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa, che lo riconduca al progetto finanziato.

3.6 Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina le rendicontazioni entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione, allo scopo di verificare:

1. la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso;
2. la congruità dei costi sostenuti;

e con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati;
2. eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

Al termine delle verifiche, Finpiemonte:

a) comunica l’esito positivo al beneficiario

oppure

b) richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

- c) comunica al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando il procedimento di revoca delle agevolazioni concesse.

Nel caso previsto al punto b) il beneficiario ha 30 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate da Finpiemonte nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica Finpiemonte comunica al beneficiario l'esito positivo o negativo, avviando, ove necessario, il procedimento di revoca.

Se entro i 30 giorni il beneficiario non invia le integrazioni richieste, Finpiemonte nei 30 giorni successivi chiude il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunica al beneficiario l'esito avviando, ove necessario, il procedimento di revoca.

3.7 Variazione partecipazione alla fiera all'estero

Qualora si verificano eventi eccezionali e/o imprevedibili, debitamente illustrati, che rendano impossibile la partecipazione alla fiera all'estero prescelta in fase di domanda, il beneficiario potrà inoltrare richiesta di modifica indicando la nuova fiera a cui intende partecipare, purché **inquadrabile nella medesima linea** sulla quale è stata presentata la domanda di agevolazione e/o si è ottenuto il Voucher.

Si precisa che il beneficiario potrà richiedere una sola variazione e la richiesta dovrà essere inoltrata unicamente dopo la ricezione della comunicazione di concessione; in caso contrario sarà rigettata.

In ogni caso, la variazione non potrà mai comportare un aumento dell'agevolazione concessa.

3.8 Subentri

Eventuali casi di subentro al beneficiario dell'agevolazione (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) durante e dopo il periodo di realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati a Finpiemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante possieda i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e a concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Invio telematico della domanda	Beneficiario	Dalle ore 09.00 del 14/05/2019 alle ore 12.00 del 23/05/2019.
Invio conferma della domanda (PEC)	Beneficiario	entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico
Redazione della graduatoria	Finpiemonte	entro 120 giorni dalla chiusura della finestra di presentazione delle domande
Procedimento Amministrativo di "Concessione"	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria delle domande
Opposizione al provvedimento di rigetto della domanda	Beneficiario	entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di rigetto della domanda
Rendicontazione finale	Beneficiario	entro 90 giorni dalla data di conclusione dell'evento fieristico
Esame della rendicontazione finale	Finpiemonte	entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte in quanto organismo intermedio, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Regolamento UE 1303/2013 e sopralluoghi presso il beneficiario dell'agevolazione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei

programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Finpiemonte, della Regione (controllo ai sensi dell'art. 127 “Funzioni dell'autorità di audit” del Regolamento UE 1303/2013) e della Commissione Europea ed a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla legge.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare alla Regione o all'organismo intermedio o all'organismo di attuazione dello strumento finanziario gestore della Misura i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR”;
- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di internazionalizzazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando e in particolare a:

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) garantire un sistema di contabilità separata attraverso una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- c) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- d) finalizzare le spese agevolate esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- e) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- f) assolvere alle responsabilità in merito all'informazione ed alla comunicazione sul sostegno fornito dai fondi, come derivanti dall'applicazione dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (par. 2.2), in particolare informando in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo al progetto finanziato nonché ai suoi risultati, che il progetto è stato finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 del Piemonte e che il progetto viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte;
- g) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- h) non cessare o trasferire fuori dalla Regione Piemonte l'attività produttiva nei 5 anni successivi alla chiusura del progetto;
- i) consentire i controlli previsti al par. 4 del Bando, producendo anche tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
- j) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento fino al 31/12/2026 ai sensi della art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal presente Bando potrà comportare la revoca totale o parziale dell'agevolazione.

5.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) carenza/assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1;
- b) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- c) qualora il riposizionamento in graduatoria di cui al precedente punto 3.2, non consenta il mantenimento del punteggio utile alla concessione dell'agevolazione;

- d) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al precedente art. 5.1, contenuti nel provvedimento di concessione o nella normativa di riferimento;
- e) quando a seguito di variazioni di progetto in itinere o a seguito della verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, tali da determinare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione attribuibile;
- f) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- g) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto (ovvero prima dell'erogazione del contributo spettante) sia assoggettato a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo¹⁰ salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267 o ad altre procedure concorsuali, fatto salvo quanto previsto all'art. 3.8 in tema di subentro;
- h) qualora il beneficiario, prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto (ovvero dalla data di erogazione del contributo spettante), sia assoggettato a fallimento a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo⁸ salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267 o ad altre procedure concorsuali, fatto salvo quanto previsto all'art. 3.8 in tema di subentro;
- i) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto (ovvero dalla data di erogazione del contributo spettante), si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, fatto salvo quanto previsto all'art. 3.8 in tema di subentro.

5.3 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario dell'agevolazione la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento

¹⁰ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti all'art. 2 del Bando e presenti adeguata domanda di subentro nell'agevolazione. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

- b) le cause
- c) il responsabile del procedimento
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi
- e) la durata del procedimento.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC. Finpiemonte esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni. A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

1. Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato
oppure
2. nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione e a tutti gli adempimenti connessi compresi quelli in materia di aiuti di stato.

5.4 Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Finpiemonte comunica all'impresa beneficiaria la revoca delle agevolazioni concesse, con l'eventuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto ove già erogato.

In caso di revoca totale dell'agevolazione entro 30 giorni, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi, calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della "*Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02¹¹*" ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008¹², oltre spese di recupero.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione entro 30 giorni, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota di contributo, maggiorata degli interessi, calcolati utilizzando la medesima metodologia sopra indicata, oltre spese di recupero.

¹¹ Pubblicata su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19/01/2008

¹² Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

1. Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del beneficiario.
2. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.
3. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso di interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

Si precisa che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

In caso di mancato pagamento nei termini previsti, la posizione verrà segnata all'Amministrazione regionale che avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris Spa. Verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

5.5 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

5.6 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo Posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

Finpiemonte procederà all'adozione di un provvedimento di revoca dell'agevolazione concessa, con conseguente richiesta di restituzione delle somme se già erogate, maggiorata degli interessi come definiti all'art. 5.4.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o destinatari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

7. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai destinatari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali destinatari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e

delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un progetto il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione del progetto compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (RGPD)".

Lo strumento finanziario è gestito da Finpiemonte, che raccoglie i dati personali dei destinatari finali per lo svolgimento delle attività sopra descritte. L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-trattamento-dati-personali>.

Il trattamento dei dati può anche essere affidato, laddove necessario per il raggiungimento delle finalità sopra dichiarate, a soggetti esterni chiamati a svolgere specifici incarichi per conto del Titolare in qualità di Responsabili del trattamento, previa autorizzazione disciplinata a termini di contratto o altro atto giuridico che imponga loro doveri di riservatezza e sicurezza nel trattamento dei dati personali, conformemente a quanto previsto dall'articolo 28 del (RGPD 679/2016).

I flussi di dati presenti sul sistema informativo denominato "Piattaforma Bandi" sono oggetto di trattamento da parte della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale" in raccordo con la Direzione "Competitività del Sistema Regionale" avvalendosi del CSI quale responsabile esterno. L'informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando nell'ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale".

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi alla misura di agevolazione (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati a:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte;
- altre Autorità con finalità ispettive o che svolgono attività di controllo o di verifica (es. Procura della Repubblica, servizi di polizia giudiziaria compresa la Guardia di Finanza, Procura della Corte dei Conti, Corte dei Conti europea, Prefettura, Ufficio europeo per la lotta antifrode, ecc...), in adempimento di obblighi di legge.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge regionale 14/10/2014 n. 14 e della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è:

- a) per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata;
- b) per Finpiemonte il responsabile pro tempore del Settore Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e del Settore Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’autorità di gestione e dell’autorità di certificazione” e ai relativi manuali operativi approvati con Determinazione Dirigenziale n. 560 dell’8/11/2017.

11. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- **Finpiemonte S.p.A.**, tramite il form di richiesta presente all’indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

SEZIONE CLASSIFICAZIONE ATECO	AD ECCEZIONE DEI SEGUENTI CODICI:
B - Estrazione di minerali da cave e miniere (codici da 05 a 9.90.09)	Nessuno
C - Attività manifatturiere (codici da 10 a 33.20.09)	10.2 – Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi. 11.02 - Produzione di vini da uve 12 – Industria del tabacco
D – Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata (codici da 35 a 35.30.00)	Nessuno
E – Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (codici da 36 a 39.00.09)	Nessuno
F – Costruzioni (codici da 41 a 43.99.09)	Nessuno
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (codici da 45 a 47.99.20)	46.38.1 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi 46.38.2 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
J – Servizi di informazione e comunicazione (codici da 58 a 63.99.00)	Nessuno
M- attività professionali, scientifiche e tecniche (codici da 69 a 75.00.00)	Nessuno
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (codici da 77 a 82.99.99)	Nessuno
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (codici da 90 a 98.20.00)	92 – Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco.
S- Altre attività di servizi (codici da 94 a 96.09.09)	94 – Attività di organizzazioni associative

N.B.: Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 1407/2013 che in altri settori o attività, il suddetto regolamento si applica solo a questi altri settori o attività, a condizione che il destinatario finale dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano di aiuti a norma del Regolamento (UE) N. 1407/2013. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il Regolamento (UE) N. 1407/2013 siano separate da quelle ammissibili, allora non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento.

Allegato 2 – Documentazione dimostrativa dei criteri di merito

COME VENGONO VERIFICATI I CRITERI DI MERITO E RELATIVO ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE	
1	<p>Imprese che abbiano richiesto il contributo per una sola fiera nella sessione di riferimento</p> <p>Il criterio, ove richiesto, viene verificato d'ufficio</p>
2	<p>Imprese che non abbiano già beneficiato di voucher e/o agevolazioni da parte della Regione Piemonte per la partecipazione a fiere all'estero negli ultimi 12 mesi (inclusi quelli in ambito PIF)</p> <p>Il criterio, ove richiesto, viene verificato d'ufficio</p>
3	<p>Imprese che abbiano partecipato come espositori almeno ad una fiera all'estero in Europa negli ultimi 3 anni antecedentemente alla data di presentazione della domanda (solo per chi richiede la partecipazione a fiere extraeuropee)</p> <p>L'impresa, ove richiesto il criterio, deve produrre in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia di almeno una fattura a lei intestata relativa all'acquisto del diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi) e dalla quale si evinca il nome dell'evento fieristico e le date in cui si è svolta; - copia del catalogo espositori dell'evento fieristico da cui si evinca il nome dell'evento fieristico e le date in cui si è svolta e la presenza dell'impresa nell'elenco espositori
4	<p>Imprese in possesso di almeno una qualificata certificazione di settore, rilasciata da un ente certificatore, riconosciuta a livello internazionale o in possesso del riconoscimento di "Eccellenza Artigiana", in corso di validità</p> <p>L'impresa, ove richiesto il criterio, deve produrre in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia della certificazione rilasciata dall'ente certificatore in corso di validità. La sola richiesta di certificazione e/o di rinnovo (compresi gli audit di certificazione) non costituiscono idonea documentazione e pertanto non saranno ritenuti validi ai fini dell'istruttoria. - copia del riconoscimento rilasciato di "Eccellenza Artigiana" (attestato/notifica).
5	<p>Imprese titolari di un brevetto in corso di validità registrato a livello comunitario e/o internazionale</p>

	<p>L'impresa, ove richiesto il criterio, deve produrre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia dell'attestato di concessione del brevetto rilasciato dall'ufficio/agenzia preposta. La domanda di brevetto e/o altra documentazione non costituiscono idonea documentazione e pertanto non saranno ritenuti validi ai fini dell'istruttoria.
6	<p>Start-up e PMI innovative: imprese iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese o in possesso di un "Seal of Excellence" rilasciato a seguito della partecipazione allo SME Instrument H2020</p> <p>Start-up e PMI innovative: il criterio, ove richiesto, viene verificato d'ufficio.</p> <p>Possesso di un "Seal of Excellence": l'impresa, ove richiesto il criterio, deve produrre copia del relativo certificato consegnato quando riceve i risultati della valutazione della Commissione Europea</p>
7	<p>Impresa il cui fatturato export è pari almeno al 10% nell'ultimo esercizio finanziario chiuso</p> <p>L'impresa, ove richiesto il criterio, deve produrre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia completa della dichiarazione IVA 2019 periodo d'imposta 2018 trasmessa all'Agenzia delle Entrate
8	<p>Impresa Micro o Piccola ai sensi dell'Allegato I della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese</p> <p>Il criterio, ove richiesto, viene verificato d'ufficio</p>
9	<p>Impresa titolare di un marchio in corso di validità registrato a livello comunitario e/o internazionale</p> <p>L'impresa, ove richiesto il criterio, deve produrre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia del certificato di registrazione del marchio rilasciato dall'ufficio/agenzia preposta. La domanda di registrazione del marchio e/o altra documentazione non costituiscono idonea documentazione e pertanto non saranno ritenuti validi ai fini dell'istruttoria.
10	<p>Imprese associate in forma di Reti di Imprese di cui all'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge del 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile, n. 33 e ss.mm.</p> <p>Il criterio, ove richiesto, viene verificato d'ufficio</p>
11	<p>Imprese in possesso di attestazione di rating di legalità, ai sensi del decreto-legge 1/2012, come modificato dal Decreto legge 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012</p> <p>Il criterio, ove richiesto, viene verificato d'ufficio</p>

12	<p>Imprese a prevalente partecipazione femminile definita nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese individuali in cui il titolare è una donna; • le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne; • le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne <p>Il criterio, ove richiesto, viene verificato d'ufficio</p>
13	<p>Imprese a prevalente partecipazione giovanile definita nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni; • le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni; • le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni <p>Il criterio, ove richiesto, viene verificato d'ufficio</p>

Allegato 3 – LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

1. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1.1. Principi generali

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia: (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento; (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate al par. 2.3 del Bando come ammissibile; (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività. Con la definizione dei costi direttamente imputabili al progetto, s'intendono costi sostenuti esclusivamente per quella determinata attività nonché i costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto in quanto imputabili a più progetti; (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") e pertanto le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate¹³. La quietanza effettuata parzialmente con modalità di pagamento non ammissibili (dettagliate al successivo par. 1.6) comporterà l'inammissibilità dell'intera spesa.

1.2. Ammissibilità temporale delle spese

Ai sensi dell'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013 non possono essere selezionate le operazioni¹⁴ portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'Autorità di Gestione/Organismo intermedio, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Ai sensi dell'art. 65 par. 2 è possibile riconoscere le spese sostenute a partire da 01/01/2014, esclusivamente se strettamente necessarie, congrue e riconducibili alla partecipazione all'evento fieristico oggetto di contributo, nel rispetto di quanto indicato al precedente capoverso.

1.3. Contabilità separata

Con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata, relativamente alla spese sostenute dopo la presentazione della domanda,

¹³ Verranno valutati singolarmente i casi in cui la fattura non sia totalmente quietanzata per via di arrotondamenti e/o abbuoni da parte del fornitore, con eventuale richiesta di documentazione a supporto.

¹⁴ Per operazione si intende l'evento fieristico

non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e, per ogni pagamento, al momento della disposizione dello stesso, dovrà essere inserito nella causale un codice identificativo, ossia il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa, al fine di ricondurre i singoli pagamenti al progetto finanziato.

1.4. Annullamento dei documenti di spesa

Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti dovranno essere annullati in originale con un timbro riportante la dicitura “Spesa finanziata con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Azione III.3.4.1 “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”).

Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale e abbia una data successiva a quella della presentazione della domanda è necessario che nella descrizione del documento si richiami la dicitura di cui sopra. Ove ciò non fosse possibile e comunque per tutti i documenti nativamente digitali con data precedente a quella della presentazione della domanda, dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito, utilizzando il modello pubblicato sul sito www.finpiemonte.it.

1.5. Cointeressenza

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili, acquisti o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l’impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso di acquisti o prestazioni affidate a imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con l’impresa finanziata (quali: soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate, etc), la prestazione dovrà essere resa al costo, in assenza di margine di utile. A tal fine l’impresa che fornisce la prestazione dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti.

1.6. Modalità di pagamento ammissibili

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario;
- b) ricevuta bancaria (ri.ba.);
- c) assegno non trasferibile;
- d) carta di credito aziendale.

Le note di credito sono ammissibili ai soli fini della dimostrazione della completa quietanza delle fatture esposte.





Si ricorda che tutti i pagamenti di cui alle lettere a) e b) dovranno inoltre essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento della disposizione dello stesso, il codice

identificativo della domanda di contributo assegnato (come indicato al paragrafo 1.3). Sono esclusi da quest'obbligo solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati prima della presentazione della domanda.

Come indicato al paragrafo 1.3, al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente. Sono esclusi da quest'obbligo solo i pagamenti effettuati prima della presentazione della domanda.

Non verranno mai ammessi i pagamenti in contanti e in compensazione o tramite carte di credito personali o paypal.

Esempio - Modalità di pagamento di una fattura commerciale del valore di € 1.000,00

-  *Pagamento con bonifico del valore di € 1.000,00*
-  *Pagamento in contanti per il valore di € 1.000,00*
-  *Pagamento con bonifico del valore di € 800,00 e in contanti per € 200,00*
-  *Pagamento con bonifico del valore di € 800,00 e nota a credito del valore di € 200,00*
(rendicontabile per solo € 800,00)

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, l'**estratto conto** (elettronico o cartaceo). Nel caso di disposizione di bonifico elettronico dovrà sempre essere prodotto l'estratto conto in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Per quanto attiene ai pagamenti effettuati tramite assegno non trasferibile occorre presentare copia dell'assegno e relativo estratto conto.

Per quanto concerne la carta di credito aziendale dedicata, verranno richiesti il saldo della carta di credito con il dettaglio dei movimenti e l'estratto conto bancario con evidenza del relativo addebito.

1.7. Ammissibilità IVA, tributi e oneri fiscali

L'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Ogni altro tributo od onere fiscale costituisce una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata dal beneficiario ovvero solo se rappresenta effettivamente un costo per i soggetti beneficiari.

2. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili previste al punto 2.3 del Bando dovranno essere rendicontate producendo la documentazione giustificativa dettagliata nei successivi paragrafi. Tutta la documentazione dovrà essere prodotta secondo le indicazioni fornite al par. 3.5 del Bando.

2.1 Diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi)

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Diritto di plateatico	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto

2.2 Inserimento dell'azienda nel catalogo dell'evento fieristico

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Inserimento dell'azienda nel catalogo dell'evento fieristico	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto
	- Documentazione a riprova dell'inserimento nel catalogo

2.3 Allestimento e pulizia stand

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Allestimento e pulizia stand	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto
	- Documentazione fotografica dell'allestimento

2.4 Facchinaggio in fiera

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Facchinaggio in fiera	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto

2.5 Realizzazione di materiale e/o di iniziative di tipo promozionale/commerciale

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Materiali, forniture e prodotti analoghi	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto
	- Documentazione fotografica del materiale promozionale realizzato e/o delle iniziative promozionali

2.6 Altre spese strettamente riconducibili all'evento fieristico

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Altre spese strettamente riconducibili all'evento fieristico	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto
	- Documentazione atta a dimostrare la pertinenza della spesa all'evento fieristico

Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.; all'interno di tale Programma operativo è presente l'Attività 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto.

Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:

- n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i., che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni

- generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.
 - Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE).
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014.
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013.
- Decisione C (2014) 6424 finale del 16 settembre 2014 relativa all'aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) Italia – Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

Normativa nazionale:

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) , della l. 15 marzo 1997, n. 59);
- D.P.R 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- Art. 5-bis del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, in legge 24 marzo 2012, n. 27, dedicato al rating di legalità per le imprese;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 (Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'art. 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017);
- Provvedimento dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato 4 dicembre 2014 (Modifiche al Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);
- Delibera AGCM del 15 maggio 2018 n. 27165 – Regolamento attuativo in materia di rating di legalità;
- D.Lgs 10 agosto 2018, n 101 (disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Atti normativi regionali:

- L.R. n. 34 del 22 novembre 2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”, come modificata dalla L.R. n. 6 del 6 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;
- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 1-89 del 11.07.2014 con la quale la Giunta regionale ha individuato le autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione per la Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 3-6313 del 28.12.2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato la Misura “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso l'erogazione

- di voucher per fiere internazionali all'estero" nell'ambito dell'Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", Asse III "Competitività dei sistemi produttivi", Obiettivo specifico III.3b.4.1 del POR FESR 2014-2020;
- D.G.R. n. 1-8528 del 15.03.2019 con la quale la Giunta regionale ha modificato le attività economiche ammissibili alle agevolazioni, i criteri di valutazione di merito e i termini di conclusione del procedimento con riferimento alla Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso l'erogazione di voucher per fiere internazionali all'estero" nell'ambito dell'Azione III.3b.4.1 del POR FESR 2014-2020.